

FERRARA



di Stefania Andreotti

Presentati i dati del biennio 22/23 «Va aumentato il patrimonio» Al lavoro per le Corti di Angelica «Interventi in corso in 16 Comuni»

Acer, bilancio sostenibile

«Servono fondi per la casa»

Ferrara Oltre 100 anni di attività, 7.158 alloggi gestiti nel Ferrarese, 11.047 utenti occupanti, 68 dipendenti. Questi alcuni dei dati riportati nel decimo Bilancio di Sostenibilità presentato ieri in conferenza stampa da Acer, l'ente pubblico che per conto di Comuni e Provincia gestisce il patrimonio di edilizia residenziale pubblica e si occupa delle politiche abitative locali.

«Questo Bilancio di Sostenibilità 2022/2023 è uno strumento di trasparenza - ha affermato Daniele Palombo, presidente di Acer - che vuole raccontare la nostra attività attraverso, numeri, foto e dati concreti, ponendo l'attenzione su quanto fatto per contrastare l'impoverimento sociale, culturale ed economico della popolazione fragile di cui ci occupiamo, nell'ottica della transizione digitale ed ecologica».

Due in particolare sono i grandi interventi in essere ad opera di Acer di cui è stato riportato l'avanzamento.

Uno riguarda il finanziamento quadriennale pari a 40 milioni di euro dalla Regione nell'ambito del programma straordinario di recupero degli alloggi vuoti, che vedrà la nascita entro marzo 2026 di 53 nuovi alloggi alle Corti di Angelica nella zona dell'ex palazzo degli specchi.

L'altro grande intervento, per un importo di 34 milioni di euro dal programma regionale "Sicuro, Verde e Sociale", prevede 18 azioni in 16 comuni per la sicurezza sismica e efficientamento energetico e decarbonizzazione. Tre di questi interventi, a Fiscaglia, Portomaggiore e Vigarano Mainarda, sono stati effettuati su edifici che non erano di edilizia residenziale pubblica, ma si trattava di ex scuole, che sono state trasformate in alloggi popolari, convertendo la destinazione d'uso e incrementando il patrimonio e la disponibilità di case di Acer, come ha illustrato Marco Cenacchi, re-



Se il trend economico non cambia, in futuro non potremo soddisfare le richieste
Diego Carrara

sponsabile del servizio tecnico.

Questi elementi di crescita sviluppo, si affiancano ad una situazione complessivamente delicata per Acer, che nel 2023 ha dovuto alienare immobili di proprietà, come la ex sede di Corso Isonzo e le aree non edificabili di via Fiume, ora la centro di una nota contesa tra inquilini, per ricavarne 510 mila euro, una plusvalenza «determinante al conseguimento del positivo risultato dell'esercizio, pari a 444.256 euro, 414.760 euro in più rispetto al 2022».

Il fatturato è passato dai 13 milioni e 500mila euro del 2022 ai 12 milioni 400mila euro del 2023, ha riportato Michele Brandolini, responsabile del servizio finanziario, derivanti principalmente dai canoni di locazione - il canone minimo mensile è di 44 euro - oltre che dalle attività tecniche.

«Gli incassi delle aziende casa non sono più sufficienti per gestire il patrimonio esistente, il cui problema principale è la vetustà - è l'allarme lanciato dal direttore generale Die-

go Carrara - se il trend economico non cambierà saremo in difficoltà e nel lungo periodo non saremo più in grado di far fronte a nuove richieste. Al momento la graduatoria regionale conta 25 mila nuclei familiari in attesa, 2.900 nel Ferrarese. L'infrastruttura sociale ha bisogno di risorse per poter garantire le manutenzioni e i servizi necessari a un dignitoso standard di vita».

«Come Regione Emilia - Romagna - è intervenuto l'assessore al Bilancio Paolo Calvano, in rappresentanza della Regione assieme alla responsabile delle politiche abitative Giulia Angelelli - stiamo provando a fare di tutto per dare risposta consistente al tema dell'emergenza abitativa, che aumenta al decrescere del valore dei salari. L'Acer di Ferrara si è dimostrata virtuosa nel saper intercettare ben il 25% delle risorse regionali del Pnrr, che si è conquistata per capacità di spesa e di soddisfare i requisiti richiesti, ricorrendo anche agli strumenti che abbiamo messo a disposizione come Intercent-ER, la no-

I numeri

7.158 alloggi gestiti
11.047 utenti occupanti
68 dipendenti
12 milioni 400 mila euro di fatturato

stra agenzia per lo sviluppo dei mercati telematici, che ha il compito di ottimizzare, razionalizzare e semplificare la spesa per beni e servizi delle Pubbliche Amministrazioni». Poi ha aggiunto che, oltre allo sforzo della Regione, «ci deve essere un impegno pluriennale del Governo, che dovrebbe ripristinare il fondo affitti, che destinava quasi mezzo miliardo agli aiuti per pagare le spese d'affitto».

La tipologia di utenti a cui si rivolge Acer è infatti destinata ad aumentare e la richiesta di alloggi popolari sarà sempre

Tipologia di utenza
38% tra i 36 e i 64 anni,
29% di over 65,
con un reddito derivante per il 40% dalla pensione

maggior. Si tratta per il 38% di persone tra i 36 e i 64 anni e per il 29% di over 65, con un reddito derivante per il 40% dalla pensione. I nuclei familiari sono composti in prevalenza da una o due persone, pari al 27% del totale, come ha dettagliato Angela Molossi, responsabile del servizio clienti e curatrice del Bilancio di Sostenibilità.

A questa fascia particolarmente bisognosa, Acer ha messo a disposizione la figura del tutore sociale per il sostegno a persone ad elevato rischio di decadenza dall'assegnazione a causa della morosità. Oltre a questo esistono il servizio di portierato sociale, per raccogliere richieste e dirimere controversie, e lo sportello clienti telefonico.

Un'attenzione all'utenza particolarmente elogiata anche dall'assessore alle Politiche sociali e abitative Cristina Coletti che ha «auspicato di poter proseguire in questa direzione, consapevoli che se andiamo assieme facciamo più strada».

Il parco conteso
Palombo
«Lavoriamo a un accordo»



► Tra le azioni per la collettività realizzate da Acer e riportate nel Bilancio di Sostenibilità, c'è anche quella per la sostenibilità ambientale ed energetica, attraverso la forestazione urbana. D'obbligo dunque una domanda sulla questione che riguarda un'area verde condominiale che Acer ha venduto a privati e che ora è stata rasa al suolo per farci parcheggi. Una vicenda che ha scatenato un conflitto tra residenti che dura da mesi e nel quale il pubblico non sembra riuscire ad intervenire positivamente per dirimere la questione.

«La posizione di Acer è stata molto chiara - ha precisato a margine della conferenza il presidente di Acer Daniele Palombo - ribadita più volte. Nel merito non abbiamo nulla da aggiungere. Ora siamo in una fase in cui tutti gli attori protagonisti sono chiamati a fare il punto della situazione e a ragionare per vedere quali sono i passi ulteriori, nei prossimi giorni, nelle prossime settimane, per trovare la soluzione che vada incontro alle esigenze di tutti. Ci sono una serie di valutazioni e incontri che stiamo facendo, azioni che anche noi stiamo cercando di mettere in campo. Siamo convinti che nei prossimi giorni, nelle prossime settimane, la situazione si definirà, al momento siamo ancora in una fase interlocutoria. Pensiamo che da qui a poco si possa avere molta più chiarezza per tutti. Adesso cerchiamo di contribuire a trovare chiarezza e soluzioni, che è la cosa più utile per tutti».

È stato confermato per il 7 ottobre l'incontro tra Acer e il comitato di residenti "Per un giardino verde", che riunisce gli abitanti del caseggiato che si sono opposti al disboscamento del piccolo parco, presente nella corte interna, già per metà abbattuto per fare posto alle auto.

St. And.